

CINEMA

Mirabile Dictu, trionfa Duns Scoto

ATTUALITÀ

20_05_2011



Duns Scoto, il film di Fernando Muraca sul grande teologo francescano del Medioevo (che avevamo anticipato su [La Bussola](#)) ha vinto la II edizione dell'International Catholic Film Festival "Mirabile Dictu", creato e voluto da Liana Marabini, sotto l'alto patronato del Pontificio Consiglio della Cultura.

La cerimonia di premiazione, presentata dallo scrittore Valerio Massimo Manfredi, si

è svolta ieri sera, 19 maggio, presso l'Auditorium Conciliazione di Roma. Nel corso della serata, l'ideatrice del Festival, la produttrice e regista Liana Marabini ha ribadito: «Il nostro scopo è evangelizzare attraverso l'arte e la cultura. Avverto l'obbligo morale di far conoscere la fede, amare Dio e trasmettere questo amore agli altri».

Il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del comitato d'onore del Festival, nella sua lettera di saluto ha notato: «Lo scopo di questo Festival del cinema, al quale il Pontificio consiglio della Cultura ha voluto accordare il suo patrocinio, è la promozione dei valori morali universali e di modelli costruttivi di comportamento. In molti Paesi è stato il cinema, assieme alla televisione, il principale prototipo di un'evoluzione culturale la cui importanza possiamo appena intuire. È proprio questa capacità della settima arte che la rende uno strumento efficace al servizio della diffusione del Vero, del Buono e del Bello».

La Fondazione Capax Dei, che si impegna nelle arti sacre, ha assegnato un premio ex aequo alle due opere prime presentate durante il Festival: *La città invisibile* (2010) di Giuseppe Tandoi, storia d'amore ambientata e girata a L'Aquila terremotata, e *L'uomo del grano* di Giancarlo Baudena (2009), biografia di Nazareno Strampelli (1866-1942), scienziato che riuscì ad aumentare enormemente la capacità produttiva dei terreni coltivati a grano, infliggendo così un duro colpo alla fame nel mondo.

Questi i premi che sono stati assegnati dalla Giuria, presieduta da Andrea Piersanti e composta da Carlo Degli Esposti, Gianni Quaranta, mons. Franco Perazzolo, Maria Pia Ruspoli e Michèle Navadic:

- **Miglior Film:** *Duns Scoto*, di Fernando Muraca, Italia 2010. (La storia del filosofo medievale John Duns, detto Scoto perché scozzese, vissuto a cavallo tra il XIII ed il XIV secolo. Film prodotto dai Francescani dell'Immacolata in collaborazione con la TVCO).

- **Miglior Documentario:** *La ultima cima*, di Juan Miguel Coteló (documentario incentrato sulla vita del sacerdote spagnolo, filosofo e teologo, Pablo Dominguez, morto nel 2009 a soli 42 anni mentre scendeva dal Moncayo, la massima vetta della catena montuosa del sistema iberico. Questa, per l'esperto scalatore don Pablo, era l'ultima cima che gli mancava. È morto una settimana prima di difendere la sua tesi di dottorato in teologia in una nota Università pontificia romana).

- **Miglior Cortometraggio:** *Kavi*, di Gregg Helvey. (Questa pellicola affronta il tema dello sfruttamento minorile, in un campo di lavoro indiano).

- **Miglior Attore protagonista:** Adriano Braidotti, nel ruolo di Duns Scoto.

- **Miglior Regista:** José Luis Gutierrez, regista di *Marcelino pan y vino*, Messico 2011. (Remake del celebre film, il cui eroe principale, un bambino orfano innamorato di Gesù, è interpretato da un attore-bambino notevole. L'azione si svolge nel Messico dei Cristeros).

Ai premiati è andato il "Pesce d'Argento", ispirato al primo simbolo cristiano. Assegnato anche il premio alla carriera all'attore Remo Girone, che ha dichiarato: «Per me è un grande onore ricevere questo premio. Ho recentemente interpretato un film su Pio XII (*God' Mighty Servant*), film che è andato molto bene in Germania e che spero possa trovare diffusione anche in Italia».